



Il Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa 2025

Indice Generale

<i>1. INTRODUZIONE.....</i>	<i>3</i>
<i>2. LA PERFORMANCE DELL'ISTITUTO.....</i>	<i>4</i>
<i>2.1 Il ciclo e l'albero della performance.....</i>	<i>4</i>
<i>2.2 La definizione degli obiettivi operativi ed individuali di struttura.....</i>	<i>7</i>

1. INTRODUZIONE

L'Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana (IRPET) è stato **disciplinato con legge regionale n. 59 del 29/07/1996**. L'istituto è un **ente dipendente della Regione Toscana** (ai sensi dell'articolo 50 dello Statuto regionale) ed è, quindi, ai sensi dell'articolo 45 del regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 marzo 2010, n. 33/R ad oggetto "Regolamento di attuazione della Legge Regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione ed ordinamento del personale)", soggetto alle disposizioni regionali in tema di performance come recate dal capo III bis del medesimo.

Il **Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa (PQPO)**, previsto dall'articolo 15 bis della legge regionale n. 59/1996, **definisce annualmente, con proiezione triennale, gli obiettivi, gli indicatori e i valori attesi su cui si basano la misurazione, la valutazione e la rendicontazione dei risultati organizzativi ed esplicita gli obiettivi individuali del Direttore**. Il PQPO costituisce il riferimento per la definizione degli obiettivi e per la conseguente misurazione e valutazione della qualità della prestazione di tutto il personale dell'istituto. Il Piano è predisposto dal Direttore dell'istituto in coerenza con il programma annuale di attività ed è approvato dalla Giunta Regionale.

Coerentemente con il PQPO vengono sviluppati i piani di lavoro delle strutture organizzative e gli obiettivi individuali dei dirigenti e, attraverso un processo a cascata, **quelli del personale del comparto**: un sistema logico che consente il collegamento tra la qualità della prestazione individuale e la qualità della prestazione organizzativa dell'istituto.

I contenuti di questo documento rappresentano, pertanto, il **punto di partenza dell'intero ciclo di programmazione, misurazione e valutazione delle prestazioni** di tutta la struttura amministrativa di IRPET.

2.LA PERFORMANCE DELL'Istituto

2.1 Il ciclo e l'albero della performance

Le fasi, gli strumenti di supporto e gli attori coinvolti nel ciclo di gestione della performance dell'istituto risultano individuati nella **Linee guida del ciclo di Programmazione, Monitoraggio e Valutazione (PMV)** approvate, in ultimo, dalla **Giunta Regionale** con propria **deliberazione n. 229/2018** ed alle quali si rimanda per avere una visione completa del ciclo della performance. La Giunta Regionale, infatti è giusto il disposto del terzo comma dell'articolo 15 bis della legge regionale n. 59/1996, nell'ambito di apposite linee guida e in coerenza con quanto previsto dalla legge regionale n. 1/2009, definisce la cadenza periodica e le procedure per l'effettuazione dei monitoraggi circa lo stato di realizzazione degli obiettivi previsti nel PQPO.

Le **fasi del ciclo di PMV**, come dettagliate nelle linee guida sopra menzionate sono le seguenti:

- 1. Programmazione, definizione obiettivi, condivisione con l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) ed approvazione** (da svolgersi nel periodo novembre/gennaio dell'anno di approvazione del PQPO);
- 2. Monitoraggi trimestrali** (da svolgersi nel periodo aprile/gennaio dell'anno successivo a quello di approvazione del PQPO);
- 3. Valutazione e rendicontazione dei risultati del PQPO, dei Direttori e dei vertici degli enti dipendenti** (da svolgersi nel periodo gennaio/ottobre successivo a quello di approvazione del PQPO).

Le suddette fasi sono scandite da scadenze temporali che garantiscano da un lato il rispetto della programmazione degli obiettivi dell'Istituto e degli obiettivi individuali e, dall'altro, la misurazione e la rendicontazione dei risultati, nell'ottica di una stretta correlazione.

Gli **strumenti previsti a supporto del ciclo di Programmazione, Monitoraggio e Valutazione** sono i seguenti:

- a) scheda-obiettivi** (si vedano le pagine successive): tale scheda nella sezione programmazione contiene il dettaglio analitico degli obiettivi con individuazione puntuale degli indicatori e dei relativi valori, mentre nella sezione monitoraggio contiene il valore conseguito dagli indicatori collegati agli obiettivi;
- b) Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa** (il presente documento);
- c) Relazione sulla Qualità della Prestazione (RQP):** evidenzia i risultati raggiunti nell'anno precedente ed il contesto nel quale sono maturati.

Relativamente, poi, agli **attori coinvolti nel ciclo di PMV** gli stessi sono:

- a) la Giunta Regionale** che approva il Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa, il suo monitoraggio intermedio (dopo il primo semestre), le eventuali rimodulazioni del PQPO e la RQP e che, inoltre, valuta il Direttore dell'istituto su proposta dell'OIV;

- b) **l'Organismo Indipendente di Valutazione** che partecipa alla definizione della proposta di obiettivi (nonché all'eventuale revisione in corso d'anno) fornendo osservazioni e/o suggerimenti, che propone annualmente alla Giunta Regionale la valutazione del Direttore dell'istituto promuovendo, a tale fine, momenti di confronto e che valida la RQP esprimendo, altresì, un parere sul conseguimento complessivo degli obiettivi organizzativi come risultante dal monitoraggio finale;
- c) il **Direttore Generale della Giunta Regionale** che coordina, promuovendo momenti di confronto sia con le singole Direzioni regionali sia collegiali all'interno del Comitato di Direzione della Giunta, il processo di PMV; il Direttore, inoltre, partecipa alla definizione della proposta di obiettivi dell'istituto e ne propone eventuali rivisitazioni e valida quanto rendicontato da IRPET mediante l'espressione di un giudizio qualitativo sull'adeguatezza della documentazione prodotta;
- d) il **Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane (SOSRU)** della Giunta Regionale che predispone le bozze di delibera per l'approvazione del PQPO e dei monitoraggi intermedi e finali dell'istituto e che svolge il supporto tecnico alle funzioni dell'OIV;
- e) il **Direttore dell'istituto** che partecipa alla definizione della proposta di obiettivi e ne propone eventuali rivisitazioni e che predispone i monitoraggi periodici inerenti il grado di raggiungimento degli obiettivi sottoponendoli alla Direzione Generale della Giunta Regionale ed al SOSRU;
- f) il **Comitato di Direzione (CD)** della Giunta Regionale in cui viene attuato un momento di confronto complessivo sul quadro degli obiettivi.

Nel PQPO per l'anno 2025 sono stati **definiti**, in armonia con quanto contenuto nei documenti programmatici regionali, **obiettivi di valenza strategica rappresentanti la descrizione dei risultati che l'istituto si prefigge di raggiungere per eseguire con successo gli indirizzi politico programmatici.**

Gli obiettivi strategici sono da intendersi, quindi, quali obiettivi **di particolare rilevanza rispetto ai bisogni ed alle attese dei portatori di interesse** e sono programmati su base triennale e aggiornati annualmente con riferimento alle priorità dell'istituto. Nel PQPO per l'anno 2025 sono stati individuati i seguenti obiettivi strategici:

- 1. una PA trasparente e leggera: innovazione, semplificazione, contenimento della spesa;**
- 2. valorizzazione e diffusione delle ricerche;**
- 3. politiche fiscali e di welfare;**
- 4. trasformazione del sistema produttivo Toscano;**
- 5. transizione ambientale;**
- 6. politiche regionali cofinanziate con i fondi europei;**
- 7. aree urbane.**

Il **conseguimento degli obiettivi strategici coinvolge l'intera struttura** dell'istituto in quanto gli stessi si caratterizzano per un impatto fortemente trasversale sulla "macchina burocratica". Ciò non toglie, ovviamente, che certi obiettivi siano da attribuirsi più marcatamente alla competenza di alcune unità organizzative piuttosto che a quella di altre, ma i medesimi, proprio in relazione al loro carattere strategico, vengono conseguiti con il contributo dell'intera struttura.

A seguire, si rappresenta una **scheda-obiettivi** nella quale sono individuati gli specifici obiettivi, peso percentuale (grazie al quale è possibile graduare l'importanza relativa degli obiettivi all'interno della scheda-obiettivi), indicatori, valori iniziali (relativi all'anno 2024 o all'ultimo dato utile disponibile), valori target (2025 e relativa tendenza per gli anni 2026/2027, ove disponibile), note, responsabile attuazione (struttura di riferimento per la realizzazione dell'obiettivo) e collegamento con la programmazione regionale 2025, utili per monitorare puntualmente lo stato di conseguimento degli obiettivi organizzativi nonché per valutare il grado di realizzazione degli obiettivi individuali del Direttore dell'istituto. Per quanto concerne il valore iniziale si ritiene opportuno sottolineare che, fatte salve situazioni particolari evidenziate nel campo note della scheda-obiettivi, tale valore (laddove presente) si configura quale punto di riferimento per apprezzare la performance della struttura e consentirne la confrontabilità temporale con quella degli anni precedenti. La **rilevazione della performance realizzata su uno specifico indicatore, nel caso in cui il valore target non risulti pienamente conseguito, verrà effettuata parametrando percentualmente il risultato raggiunto con il valore target fissato, salva l'applicazione degli eventuali ritardi quantificati** (per gli indicatori di tipo procedurale).

Per ciò che riguarda gli **indicatori procedurali** sono stati definiti alcuni **cronoprogrammi** dettagliati (si veda nelle pagine successive alla scheda-obiettivi) che, attraverso l'esplicitazione di apposite fasi di realizzazione, consentono di apprezzarne l'avanzamento in modo maggiormente oggettivo.

2.2 La definizione degli obiettivi operativi ed individuali di struttura

Gli **obiettivi**, in armonia con quanto previsto nel regolamento di attuazione della legge regionale n. 1/2009, devono presentare alcuni **elementi qualificanti**:

- essere **rilevanti e pertinenti** rispetto ai bisogni della collettività, alla mission ed alle strategie dell'istituto;
- essere **specifici e misurabili**, consentendo la verifica dell'avvenuta realizzazione mediante uno o più indicatori sintetici di risultato;
- essere tali da **determinare un miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi**;
- essere **riferibili ad un arco temporale determinato** (di norma pari ad un anno);
- essere **commisurati a eventuali valori di riferimento** derivanti da standard definiti e da comparazioni con agenzie omologhe;
- essere **confrontabili nel tempo**;
- essere **correlati alla quantità e qualità delle risorse** a disposizione;
- essere **articolati in fasi di avanzamento** con una loro tempistica;
- prevedere un **responsabile di obiettivo**.

Inoltre, gli stessi **obiettivi** devono essere **definiti secondo una logica "a cascata" o di "padre e figlio"** secondo la quale ogni unità organizzativa dell'istituto associa i propri obiettivi a quelli dell'unità di livello organizzativo superiore (gli **obiettivi delle strutture organizzative non di massima dimensione** dovranno, quindi, necessariamente **discendere da obiettivi di strutture organizzative di livello superiore**). Quanto precede consente, evidentemente, di mappare completamente le attività che vengono effettuate dalle varie strutture utilizzando, altresì, la possibilità di raggrupparle e sintetizzarle per livello gerarchico (in cui l'unità di secondo livello declina gli obiettivi dell'unità di primo livello) e strategico (in cui l'unità di secondo livello sviluppa e specifica gli obiettivi dell'unità di primo livello). Con la conseguente possibilità di, **riconduurre tutta l'azione amministrativa** (anche quella "routinaria") **al conseguimento degli obiettivi**.

Si evidenzia, infine, la necessità che gli **indicatori** (elaborati al fine di rappresentare sinteticamente lo stato di avanzamento relativo alla realizzazione degli obiettivi) debbano essere **espressi in termini di numero/numero** (per garantire la confrontabilità spaziale e temporale), **almeno per una percentuale pari al 50%** della "batteria" complessiva degli indicatori utilizzati, e che gli stessi siano **utili a rappresentare i miglioramenti e i risultati ottenuti** evitando il proliferare di indicatori non rappresentativi del valore aggiunto creato.

ISTITUTO REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA TOSCANA (IRPET) - OBIETTIVI 2025											
I	AMBITO STRATEGICO	II	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)	Collegamento con la Programmazione regionale 2025
			Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2025	Valore target 2026 – 2027			
1	Una PA trasparente e leggera: innovazione, semplificazione, contenimento della spesa	1.1	Realizzazione delle misure di natura organizzativa, in tema di trasparenza e anticorruzione, definite nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2025/2027	3,00%	Attuazione misure sulla trasparenza previste per l'anno 2025	100,00% dato finale 2023	100,00%	100,00%	Nell'ambito del PTPCT 2025/2027 vengono specificate le misure organizzative da adottare, sia in tema di trasparenza che di anticorruzione, ed i conseguenti cronoprogrammi utili per verificarne la realizzazione. La verifica circa il conseguimento dell'obiettivo sarà validata dal Responsabile della prevenzione corruzione e trasparenza sia con riguardo al rispetto delle scadenze che all'effettuazione degli adempimenti	Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza (RPCT)	Obiettivo trasversale
		1.2	Adozione del Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP) per il triennio 2025-2027 nell'ambito del PIAO adottato con modalità semplificate entro il termine del 31 gennaio 2025	3,00%	Adozione, secondo le modalità di cui alla DGR n. 1549 del 23/12/2024, del Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP) per il triennio 2025-2027 nell'ambito del PIAO adottato con modalità semplificate (art. 6, c. 2 ter del d.l. 80/2021 conv. dalla l. n. 113/2021) entro il 31 gennaio 2025	-	100,00%	100,00%			
2	Valorizzazione e diffusione delle ricerche	2.1	Diffusione delle analisi e dei risultati degli studi dell'IRPET	4,00%	Numero di interventi a seminari, convegni e workshop	-	45	>= dato finale anno precedente	Come desumibile dal nostro sito www.irpet.it. Per la valorizzazione del target si è tenuto conto degli interventi effettuati dai dipendenti IRPET nell'ambito di seminari, convegni o workshop, facendo una media nel triennio precedente.	Dirigenza	Obiettivo trasversale
		2.2	Rispetto delle tempistiche per la conclusione delle attività	5,00%	Frequenza media elaborazione Note congiunturali, Note rapide, Note di lavoro	2,08/mese dato finale 2023	2/mese	2/mese			
3	Politiche fiscali e di Welfare	3.1	Stime delle imposte e dei trasferimenti pubblici	10,00%	Stima del gettito dell'Imposta sul reddito delle persone fisiche da confrontare con i valori effettivi del Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	>=-2,00% <=+2,00%	>=-2,00% <=+2,00%	Le stime sono effettuate con il modello di microsimulazione fiscale dell'IRPET MicroReg aggiornato ad EUSILC 2023 (anno di imposta 2022). Il margine di errore è calcolato sulla base delle simulazioni che IRPET diffonderà nei vari rapporti. Sarà calcolato come scostamento rispetto ai dati effettivi del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dell'Istituto nazionale della previdenza sociale.	Lavoro, disagio/agianza e Welfare	DGR n.1423 DEL 27.11.2024 - Documento di indirizzo ad IRPET
					Stima del costo dell'Assegno unico e universale per le famiglie con figli da confrontare con i valori effettivi pubblicati dall'Istituto nazionale della previdenza sociale	-	>=-5,00% <=+5,00%	>=-5,00% <=+5,00%			
4	Trasformazione del sistema produttivo toscano	4.1	I cambiamenti del sistema manifatturiero toscano	15,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Si veda il cronoprogramma IRPET 1	Congiuntura e struttura economica	DGR n.1423 DEL 27.11.2024 - Documento di indirizzo ad IRPET
5	Transizione ambientale	5.1.	le imprese toscane sostenibili tra efficientamento energetico ed energie rinnovabili	15,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Si veda il cronoprogramma IRPET 2	Sistemi produttivi e imprese	DGR n.1423 DEL 27.11.2024 - Documento di indirizzo ad IRPET
		5.2	Estensione multiregionale NUTS2 del modello regionale idro-economico	15,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Si veda il cronoprogramma IRPET 3	Analisi intersettoriale Energia e Ambiente	DGR n.1423 DEL 27.11.2024 - Documento di indirizzo ad IRPET
6	Politiche regionali cofinanziate con fondi europei	6.1	valutazione dell'efficacia della strategia di comunicazione dei programmi fse+ e fse+	15,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Si veda il cronoprogramma IRPET 4	Economia pubblica e infrastrutture	DGR n.1423 DEL 27.11.2024 - Documento di indirizzo ad IRPET
7	Aree urbane	7.1	Analisi dell'evoluzione del tessuto commerciale urbano alla luce della transizione digitale e dei cambiamenti negli stili di consumo	15,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Si veda il cronoprogramma IRPET 5	Sistemi locali, cultura e turismo	DGR n.1423 DEL 27.11.2024 - Documento di indirizzo ad IRPET
				100,00%							

(1) Responsabile attuazione dell'obiettivo è la struttura che svolge la funzione di referente per la sua realizzazione ed il cui responsabile raggiungerà il vertice dell'ente (ove non si tratti della stessa persona) circa lo stato di avanzamento

(1) Responsabile attuazione dell'obiettivo è la struttura che svolge la funzione di referente per la sua realizzazione ed il cui responsabile raggiungerà il vertice dell'ente (ove non si tratti della stessa persona) circa lo stato di avanzamento

Cronoprogramma IRPET 1

RISULTATO ATTESO: I CAMBIAMENTI DEL SISTEMA MANIFATTURIERO TOSCANO –Valore target - entro il 31/12/2025						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Predisposizione delle informazioni in parte di derivazione ISTAT in parte di produzione IRPET	Predisposizione del dataset	01/02/2025	15/04/2025	congiuntura e struttura economica	40,00%
2	Analisi dei dati	Risultati delle analisi statistiche	16/04/2025	31/10/2025	congiuntura e struttura economica	30,00%
3	Realizzazione di un report di ricerca	Report scritto	01/11/2025	31/12/2025	congiuntura e struttura economica	30,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

Cronoprogramma IRPET 2

RISULTATO ATTESO: LE IMPRESE TOSCANE SOSTENIBILI TRA EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ED ENERGIE RINNOVABILI – Valore target -entro il 31/12/2025						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Predisposizione della banca dati riferita alle imprese non primariamente energetiche beneficiarie degli interventi regionali passati per l'efficientamento energetico e/o autoproduzione e reperimento statistiche su fruizioni di programmi nazionali	Predisposizione del dataset	10/02/2025	15/07/2025	Sistemi produttivi e imprese	40,00%
2	Analisi degli schemi di programma pubblico rilevanti dei dati raccolti	Risultati delle analisi statistiche	16/07/2025	31/10/2025	Sistemi produttivi e imprese	30,00%
3	Realizzazione di un report di ricerca	Report scritto	01/11/2025	31/12/2025	Sistemi produttivi e imprese	30,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

Cronoprogramma IRPET 3

RISULTATO ATTESO: ESTENSIONE MULTIREGIONALE NUTS2 DEL MODELLO REGIONALE IDRO-ECONOMICO- Valore target -entro il 31/12/2025						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Realizzazione dataset NUTS flussi idrici per Ateco	Predisposizione dataset in format R	01/01/2025	30/06/2025	Analisi intersettoriale Energia e Ambiente	40,00%
2	Integrazione flussi idrici in SUT multiregionale	Predisposizione delle SUT (supply news table) della SUT multiregionale integrata	01/04/2025	30/10/2025	Analisi intersettoriale Energia e Ambiente	30,00%
3	Completamento modellizzazione SUT based idrico economica	Predisposizione modello multiregionale integrato	01/10/2025	31/12/2025	Analisi intersettoriale Energia e Ambiente	30,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

Cronoprogramma IRPET 4

RISULTATO ATTESO- VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA STRATEGIA DI COMUNICAZIONE DEI PROGRAMMI FESR E FSE+- Valore target -entro il 15/12/2025						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Predisposizione del gruppo di lavoro e individuazione di soggetto esterno qualificato per l'effettuazione dell'attività di indagine	Messa a punto Questionario FESR FSE per avvio somministrazione	15/02/2025	30/05/2025	Economia pubblica e territorio	30,00%
2	Effettuazione dell'indagine	Data set Archivio	01/06/2025	30/09/2025	Economia pubblica e territorio	40,00%
3	Realizzazione di un report finale sui risultati della ricerca	Nota scritta	01/10/2025	15/12/2025	Economia pubblica e territorio	30,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

Cronoprogramma IRPET 5

RISULTATO ATTESO: ANALISI DELL'EVOLUZIONE DEL TESSUTO COMMERCIALE URBANO ALLA LUCE DELLA TRANSIZIONE DIGITALE E DEI CAMBIAMENTI NEGLI STILI DI CONSUMO- Valore target -entro il 31/12/2025						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	L'analisi verte prioritariamente sui due capoluoghi di Prato e Pistoia. La fase iniziale mira alla costruzione della banca dati necessaria, derivante dall'incrocio delle diverse fonti utilizzabili alla scala comunale e sub-comunale.	Predisposizione del dataset	15/02/2025	15/07/2025	Sistemi locali, cultura e turismo	40,00%
2	Analisi dei dati relativi all'evoluzione della composizione del tessuto commerciale urbano	Risultati delle analisi statistiche	16/07/2025	31/10/2025	Sistemi locali, cultura e turismo	30,00%
3	Redazione del report di ricerca	Report scritto	01/11/2025	31/12/2025	Sistemi locali, cultura e turismo	30,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%